



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 1.Asilo - Obiettivo nazionale 1 - Accoglienza/Asilo - lett c) - Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza -
Avviso Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica
La Bellezza dell'Integrazione - prog. 3232



JULIETA GIGANTE

Di Samantha, Victor, Diego,
Beatrice, Rayin, Victoire, le loro
mamme e i Pupazzari di Roviano



ROMA



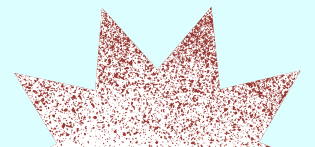
Teatro
Pubblico
Pugliese





Julieta è una madamigella di corte della reggia di un lontano paese di nome **Torregrossa**, governato dalla **regina Flaminia**. È una **bravissima ballerina di "flango"**, famosa in tutto il paese per la sua bellezza e la sua bravura.

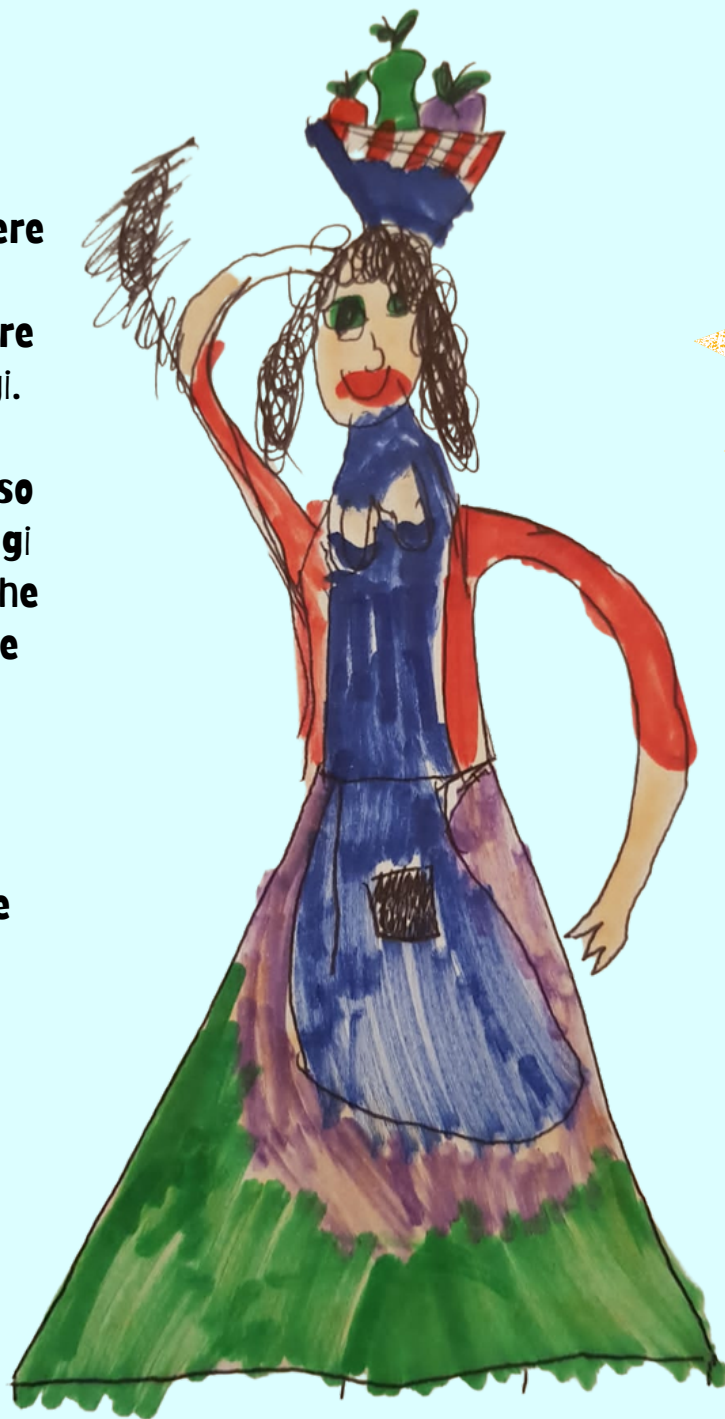
Julieta ha un fratello di nome **Rufino** che era anche il cuoco del paese ed è terribilmente invidioso della sua bravura.



Julietta si esibisce tutte le sere
alla **reggia** e dopo ogni
spettacolo è solita mangiare
un **panino** con **gli asparagi**.

Un **giorno** il **fratello** invidioso
Rufino scambia **gli asparagi**
con dei **ravanelli stregati** che
aveva **rubato** direttamente
dal **raccolto** di **sora**
Petramaria, la **suora**
contadina del **paese**.

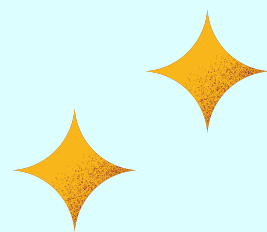
I **ravanelli** fanno diventare
Julietta **gigantesca!**
Alta **tre metri**.





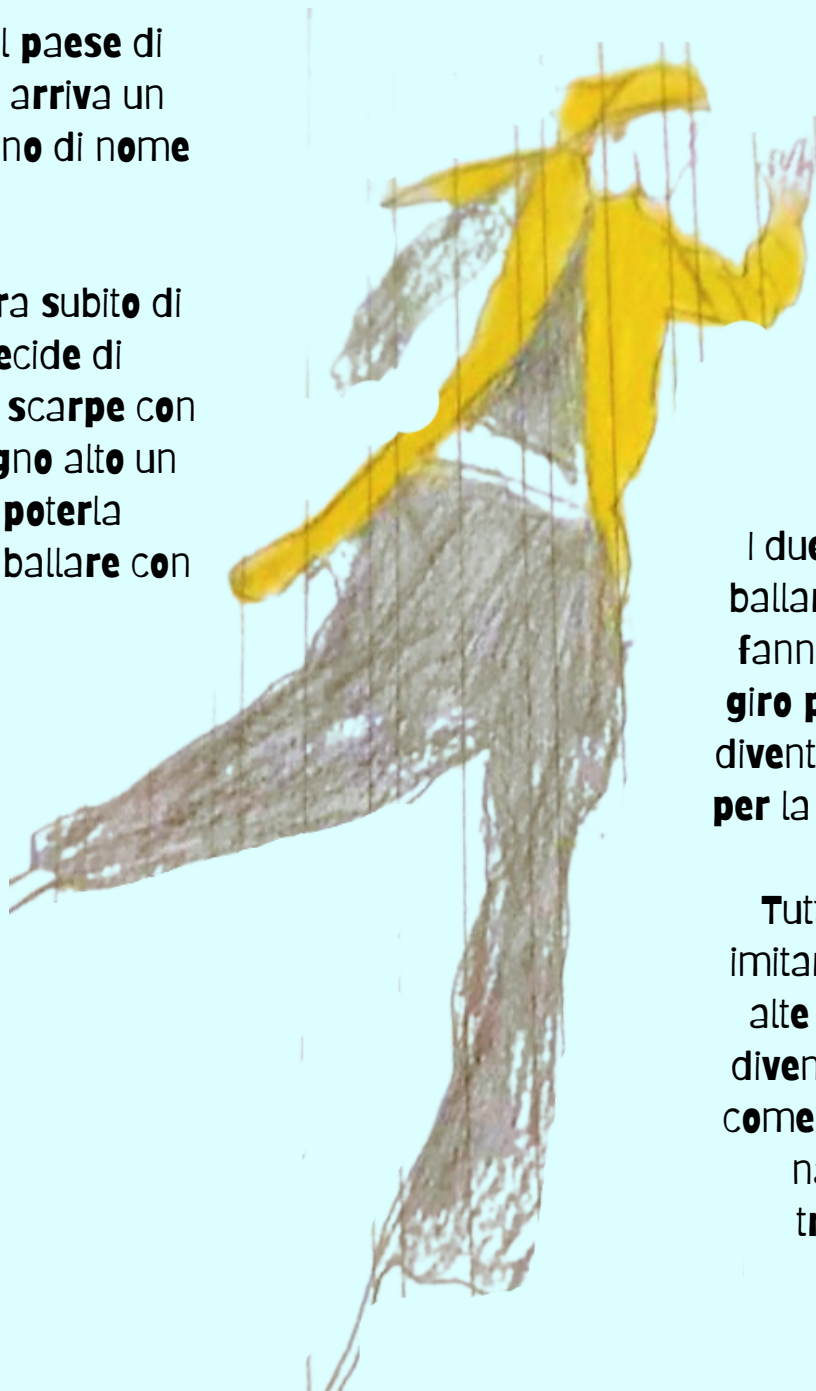
**Julieta si dispera e piange
pensando che adesso non
troverà più nessuno con
cui ballare.**

**Chi mai potrà più
raggiungere la sua
altezza?**



Un **giorno**, nel **paese** di **Torregrossa**, arriva un **giovane ballerino** di nome **Milo**.

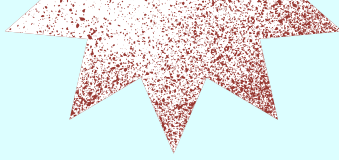
Milo **s'innamora** subito di **Julieta** e **decide** di **costruirsi delle scarpe** con un **tacco di legno** alto un **metro** per **poterla raggiungere** e **ballare** con lei.



I due **iniziano** a **ballare insieme** e **fanno** un **tour** in **giro** per il **mondo** **diventando famosi** per la **loro** **altezza**.

Tutti **vogliono** **imitare** le **scarpe** alte di **Milo** per **diventare giganti** come **Julieta**! **Così** **nascono** i **trampoli**.



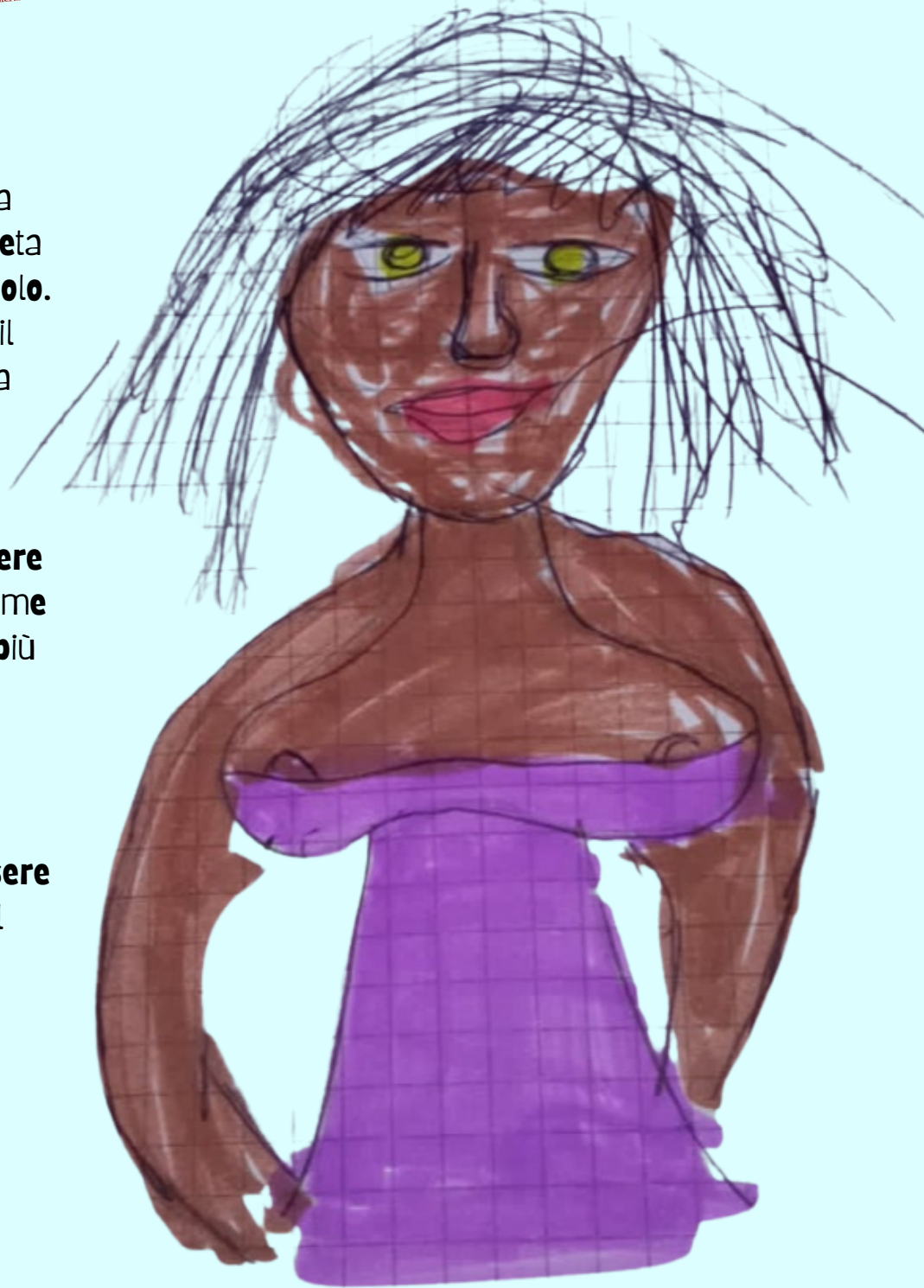


In una **notte** di luna
piena Milo bacia Julieta
dopo un **loro spettacolo**.
Il **bacio** dato **sotto** il
chiarore della luna
piena spezza
l'incantesimo.

Julieta **torna** ad **essere**
una **ballerina** alta come
tutte **le** altre, **non è** più
gigante.

Julieta **è** triste.

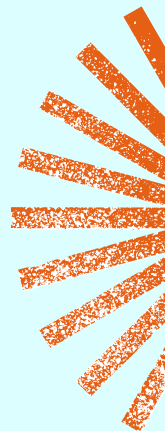
Ormai **le** **piaceva** **essere**
gigante e **girare** il
mondo!



Va dalla **suora** contadina
Petramaria per **pregarla** di farla
ritornare grande almeno una
volta l'anno.



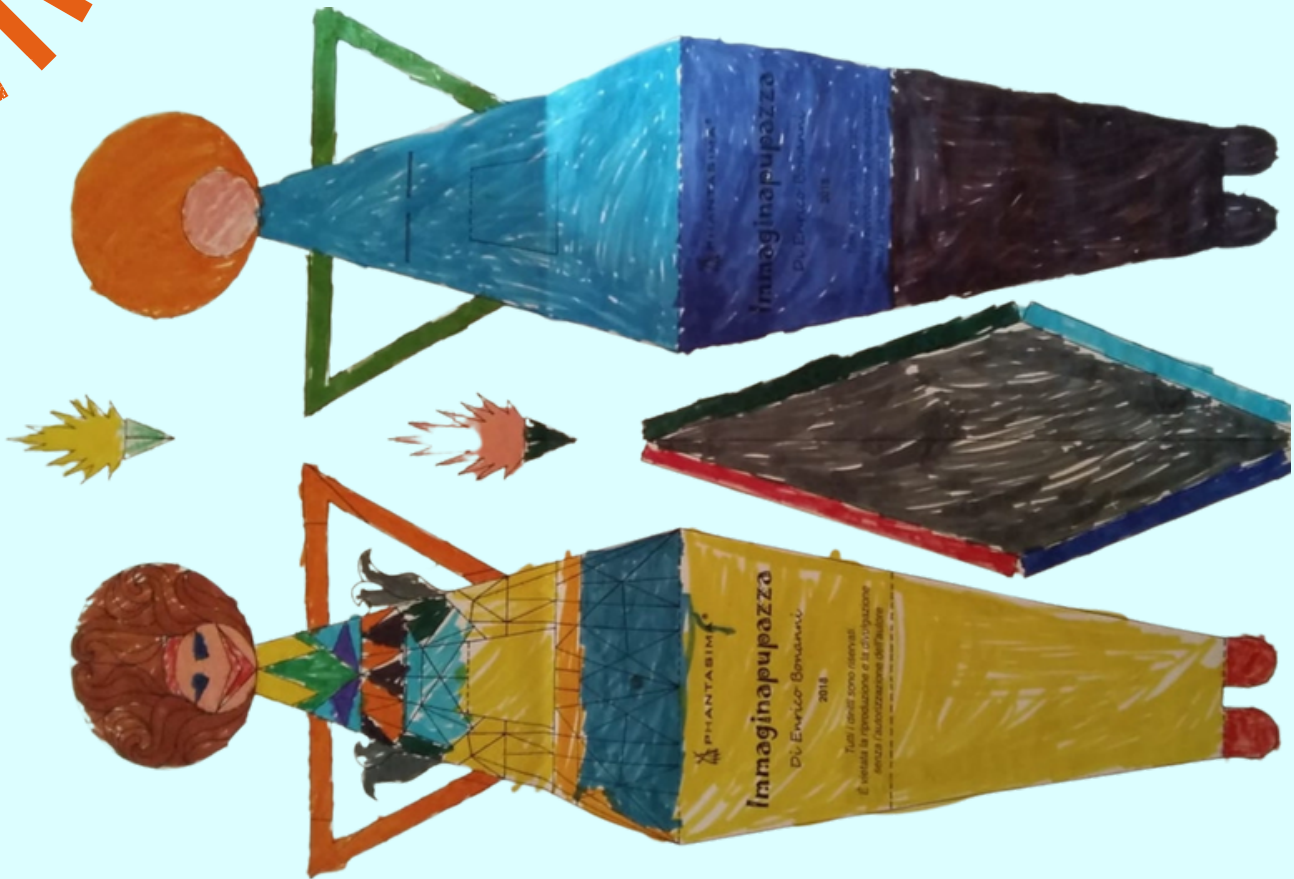
Così, da quel **giorno**, **sora**
Petramaria **sceglie** ogni anno il
miglior ravenello del **raccolto** e lo
dona, in un'**ampolla**, a **Julieta** che
solo nel mese di **ottobre** torna ad
essere alta e a **ballare** con **Milo**
sui **tacchi alti**.



E che fine ha fatto il fratello Rufino?



Nel frattempo il fratello invidioso Rufino, volendo diventare gigante anche lui, aveva fatto un'indigestione di ravanelli e gli era venuto un mal di pancia tale che era rimasto a letto per più di un anno!





Questo racconto è stato immaginato e creato dai bambini e le mamme del laboratorio sulla Pupazza di Roviano.

Questo laboratorio è stato un viaggio all'interno della tradizione della Pupazza, oggetto tipico della cultura contadina del Paese di Roviano, nella Valle dell'Aniene. Un percorso che si è realizzato attraverso un confronto continuo con le culture dei Paesi di origine da cui questo gruppo di persone, esuli in Italia, provengono.

Abbiamo fatto incontri online per conoscerla, immaginarla e progettarela insieme, e incontri in presenza, per costruirla.

**L'abbiamo pensata come una Julieta gigante.
E costruita come una supereroina.**

Poi l'abbiamo bruciata insieme a tutto il Paese per celebrarla, esorcizzando insieme le nostre paure .

Abbiamo realizzato questa attività nell'ambito del progetto La Bellezza dell'integrazione finanziato del fondo FAMI 2014-2020

Ringraziamo per il supporto il Gruppo "La Pupazza di Roviano" che ci ha accolto e guidato con calore ed entusiasmo, il Museo della civiltà contadina Valle dell'Aniene, che è diventato il nostro spazio condiviso, e il laboratorio Immagina pupazza, che ci ha permesso di dare spazio alla nostra creatività.

Un grazie anche al Comune di Roiviano che da anni ospita un centro di accoglienza SAI per persone bisognose di protezione.

Ma, soprattutto, un grazie ai bambini e alle mamme che ci hanno ispirato.



Queste le pupazze che abbiamo
immaginato






Progetto co-finanziato dall'Unione Europea




FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 1.Asilo - Obiettivo nazionale 1 - Accoglienza/Asilo - lett c) - Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza -
Avviso Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica

La Bellezza dell'Integrazione - prog. 3232



Questo racconto è stato elaborato all'interno del Progetto La bellezza dell'Integrazione, finanziato dal Fondo FAMI 2014-2020, che ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione socio-culturale dei titolari di protezione internazionale attraverso pratiche e attività culturali partecipative.



L'intervento è realizzato dal Consiglio Italiano per i Rifugiati - CIR insieme ad associazioni e realtà culturali attive sul territorio nazionale: Società CoopAcai Phoenix, Fondazione Franco Verga C.O.I, Isola Quassùd, Roma Capitale - Dipartimento Turismo, Formazione Professionale e Lavoro Direzione Formazione Professionale e Lavoro, Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regione per le arti e la cultura.

